

vita del mondo, miravano a diventare cristiani perfetti, o almeno persone facili a conquistarsi per simili idee. Essi si rivolsero a questo predicatore così celebre; quegli che aveva convertito i protestanti, che si era dovuto contentare sin ora, se riusciva a far comprendere al suo uditorio le più rudimentali verità del cattolicesimo, si era ora evoluto in un direttore di anime ed in un maestro della perfezione cristiana.¹

Ma stando in relazione coi circoli ecclesiastici non rimase Francesco sempre esclusivamente colui che dava. Regnava ivi un grande entusiasmo per la seconda fondatrice dell'ordine carmelitano, la grande spagnuola Teresa, la cui istituzione poco dopo era stata introdotta anche in Francia.² Come Francesco aveva trovato la base della sua asceti nella scuola del Loyola, come egli aveva cercato nel suo viaggio in Roma d'imparare, specialmente dai discepoli di Filippo Neri,³ così il suo soggiorno in Parigi lo portò più vicino all'affascinante cerchia di azione di questa maestra spagnuola della vita interna.⁴ Egli si era procurato nel suo viaggio di ritorno da Roma a Milano la biografia di Carlo Borromeo,⁵ stava dunque in contatto, e cercava il contatto con tutti quei grandi spiriti, i cui pensieri avevano dato alla rinnovazione cattolica la loro impronta originale. Fu pure d'importanza per il futuro fondatore d'ordine, che egli sia venuto a conoscere nelle oblate di Francesca Romana,⁶ canonizzata da Paolo V, nel 1608, una congregazione straordinaria di donne, che pure non erano vincolate da voti solenni.⁷

Mentre il coadiutore si tratteneva sul suolo francese, perdette la Savoia il benemerito vescovo Granier, morto il 17 settembre 1602.⁸ Sino allora Francesco aveva preso su di sé le incombenze del pastore supremo nello Chablais; ora egli diveniva pastore pure di nome e di dignità,⁹ e comincia un nuovo periodo nella sua vita.¹⁰

¹ B. MACKAY nella *Rev. du clergé franc.* XXXVII (1904) 390-402; CAUSIN, *Conduite spirituelle selon l'esprit de s. Franç. de Sales* Parigi 1636; F. S. EGGERSDORFER, *Die Aszetik des hl. Franz von Sales in ihren theoretischen Grundlagen*, Monaco 1909.

² BEN. ZIMMERMANN in *The Catholic Encyclop.* III 368.

³ Francesco a Giov. Matteo Ancina il 23 novembre 1606, *Lettres* III 234 s.; MACKAY nella *Dublin Review* CXXI (1897) 164 s.; CAPECELATRO, *Neri* II 344-348.

⁴ La prima notizia di Teresa gli sarà forse già venuta per mezzo di Possevino. MACKAY nelle *Œuvres* III xxxv.

⁵ HAMON I 367. Cfr. sopra p. 305 s.

⁶ Cfr. la presente opera, vol. I 216 s.

⁷ *Lettres* V 29 s.

⁸ HAMON I 438.

⁹ Consacrazione vescovile l'8 dicembre 1602 a Thorens (ibid. 451). Intorno ai Brevi pontifici di nomina del 15 luglio 1602 v. PÉRENNÈS II 42.

¹⁰ I. F. GONTHIER, *Fr. de Sales, Journal* (in forma di Regesto) *durant son épiscopat* 1602-1622, Annecy 1894 (anche nelle *Œuvres* I di GONTHIER).